

Verbale n. 33 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 3 luglio 2018 alle ore 17.30 si è riunito in via telematica il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti Stefano Cristiani, Sandro Mereghetti, Maria Teresa Capria, Alberto Franceschini e Alessandro Sozzetti. Assenti giustificati Demetrio Magrin, Monica Colpi e Filippo Zerbi.

Ordine del giorno:

1) Parere sull'Atto interno relativo alle stabilizzazioni (Piano straordinario di reclutamento)

In data 1 luglio 2018 i consiglieri hanno ricevuto dal Presidente D'Amico la bozza dell'Atto interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020, con la richiesta di esprimere un parere prima della riunione del CdA prevista per il 4 luglio.

Tale bozza prevede, per quanto riguarda il 2018:

- a) l'arruolamento per chiamata diretta di 50 soggetti con rapporto di lavoro a tempo determinato che abbiano maturato un'anzianità di almeno tre anni con contratto a tempo determinato (cosiddetto "comma 1 ristretto")
- b) un concorso per 71 posizioni riservate ai soggetti aventi diritto a procedure selettive riservate (cosiddetto "comma 2")
- c) un concorso per 71 posizioni attribuite mediante procedure concorsuali aperte, da svolgersi dopo aver espletato il concorso del punto b)

Per il biennio 2019-2020 è manifestata nella bozza di Atto interno l'intenzione di effettuare altri arruolamenti in modo da raggiungere l'obiettivo del fabbisogno totale di posizioni nel triennio 2018-2020 indicato nel relativo PTA [280 di III livello, 86 dei livelli IV-VIII (si veda Tab. 3a e 3b del PTA 2018-2020)]. Come fatto per il 2018, anche per il 2019-2020 si intendono applicare principi di coerenza col fabbisogno tematico e per sedi e di bilanciamento tra le tre modalità di assunzioni (chiamate dirette, concorsi riservati, concorsi aperti).

I Consiglieri lamentano di trovarsi ancora una volta ad esprimere un parere su una materia estremamente delicata per l'Ente con una tempistica inadeguata.

Questo CS ha già più volte in passato espresso le proprie opinioni circa le linee guida generali che dovrebbero essere alla base delle politiche di arruolamento dell'Ente, fornendo anche in alcuni casi dei suggerimenti specifici.

Il piano straordinario di arruolamento in oggetto si configura come il più drastico cambiamento in termini di risorse umane afferenti all'INAF mai avvenuto, non solo nella breve storia di questo Ente, ma probabilmente anche considerando globalmente gli Osservatori Astronomici ed Istituti afferenti al CNR in epoca pre-INAF: con le nuove 280 assunzioni, il numero di ricercatori e tecnologi vedrà in meno di tre anni un aumento del 48% (da 584 a dicembre 2017 a 864).

Da un lato è vero che molti dei soggetti che verranno stabilizzati operano nell'Ente con diverse forme contrattuali già da tempo ed hanno contribuito in maniera sostanziale all'eccellenza dell'INAF. Occorre però anche sottolineare che politiche assunzionali dettate principalmente da logiche esterne, in generale non basate su elementi di competitività e di programmazione scientifica, ma solo giustificate da situazioni di emergenza (che dovrebbero essere anomale ma purtroppo si ripetono regolarmente), non vanno, nel lungo termine, nella direzione di un miglioramento della qualità della ricerca scientifica e tecnologica dell'Ente auspicata da questo CS.

Il CS ritiene positivo che

- 1) vengano investite delle sostanziali risorse per il reclutamento di personale scientifico-tecnologico dopo anni di restrizioni;
- 2) siano stati limitati allo stretto indispensabile i meccanismi automatici di reclutamento, favorendo un minimo di competitività.

Tuttavia uno stanziamento di risorse così ingenti dovrebbe avvenire a seguito di un processo di programmazione scientifico-tecnologica di alto livello e con una prospettiva di sviluppo a medio-lungo termine.

Il CS ritiene negativo che:

- 1) la bozza di documento ricevuta fornisca solo delle indicazioni generiche in tal senso. Come già espresso nel verbale n.32, i consiglieri si rammaricano del fatto che, ammesso e non concesso che fosse raccomandabile impostare la distribuzione dei posti su base territoriale, tra i parametri considerati (quota proporzionale al personale a Tempo Indeterminato, correttivo per strutture piccole, correttivo per esigenze di progettualità, correttivo sud e decentramento) non vi sia riferimento alla programmazione scientifica globale ed alla qualità dei risultati ottenuti sinora nelle varie Strutture. Un riconoscimento concreto e su base premiale dei risultati di eccellenza conseguiti nel recente passato avrebbe rappresentato sicuramente uno stimolo per lo sviluppo qualitativo di tutto l'Ente in generale;
- 2) non venga definito con chiarezza il percorso per evitare il riformarsi di una situazione abnorme di precariato. Per garantire alle nuove generazioni delle opportunità stabili e significative è necessario arrivare al più presto ad un regime assunzionale in cui ogni anno venga bandito un numero di posizioni congruo e ragionevolmente costante. Occorre altresì vigilare ed operare fermamente per impedire che il ricorso sistematico alle deroghe non vanifichi quanto previsto dalle linee guida recentemente espresse dal CdA. In questo senso, il CS raccomanda che il numero di idonei nei concorsi del piano straordinario di assunzioni sia contenuto, in modo da non chiudere le possibilità di concorsi futuri e che le risorse finanziarie per le procedure concorsuali aperte vengano "blindate" contestualmente all'emissione dei bandi per posizioni riservati (punto b);
- 3) la dirigenza dell'Ente non abbia ancora chiarito esplicitamente quali siano le peculiarità della figura professionale dei tecnologi e come questi si differenzino dai ricercatori di Macroarea 5;
- 4) per il 2019-2020 si prefigurino ulteriori assunzioni su chiamate dirette e procedure concorsuali emergenziali analoghe a quelle del 2018.

Come già espresso più volte, i consiglieri ritengono che sia ragionevole suddividere ogni concorso in un numero non troppo elevato di graduatorie per aree tematiche omogenee, e che queste non debbano contenere profili troppo specifici. Raccomandano, inoltre, di prevedere nei bandi un numero di possibili sedi maggiore del numero di posizioni a concorso, consentendo ai candidati di esprimere una rosa di sedi in ordine di preferenza tra quelle relative alla tematica scelta (in maniera analoga a quanto fatto nel concorso bandito nell'ottobre 2009 <http://www.inaf.it/it/lavora-con-noi/concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/ricercatori/concorso-pubblico-nazionale-a-25-posti-di-ricercatore>).

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 19.15

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il segretario
Sandro Mereghetti